



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA


Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione




PROGETTO ESECUTIVO: **Interventi di manutenzione straordinaria**
presso il **Corpo A-B del Comparto 10 della C.U. via Santa Sofia - Catania**

I PROGETTISTI:

ASPETTI EDILI

Dott.ssa Arch. Eleonora Porto 

ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

Geom. Francesco Conti 

Visto
Il Dirigente
Dott. Carlo Vicarelli 



TAVOLA

6

DUVRI

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Giovanni Duca Iacona 

SCALA

DATA **Marzo 2019**

AGGIORNAMENTI

FILE



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Indirizzo PIAZZA DELL'UNIVERSITA' N.2
CAP e Città 95100 CATANIA CT

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Prof. FRANCESCO BASILE
Indirizzo PIAZZA DELL'UNIVERSITA' N.2
Città CATANIA

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Dott. Ing. A. GULISANO
Indirizzo Via A. di Sangiuliano n.257
Città CATANIA
Telefono 0957307887
Email: gulisano@unict.it

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

| Nome | Indirizzo | Città | Telefono |
|------------------------|-----------------------------|---------|------------|
| Dott. Giuseppe Caccia | Via A. di Sangiuliano n.257 | Catania | 0957307866 |
| Geom. Giuseppe Mignemi | Via A. di Sangiuliano n.257 | Catania | 0957307871 |

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

| Nome | Indirizzo | Città | Telefono |
|------|-----------|-------|----------|
|------|-----------|-------|----------|

Evacuazione

| Nome | Indirizzo | Città | Telefono |
|------|-----------|-------|----------|
|------|-----------|-------|----------|

Primo soccorso

| Nome | Indirizzo | Città | Telefono |
|------|-----------|-------|----------|
|------|-----------|-------|----------|

REFERENTI

Referente contratto



PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- 1) La cooperazione ed il coordinamento tra committente e società appaltatrici, attraverso l'elaborazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI Artt. 26 comma 3, 5 D Lgs. 9 Aprile 2008, n.81). Indicando le misure per gestire i relativi rischi.*
- 2) Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.*
- 3) Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.*
- 4) In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.*



CONTRATTO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PRESSO IL CORPO "A" ED IL CORPO "B" DEL COMPARTO
"10" DELLA C.U. - VIA SANTA SOFIA - CATANIA.

dell'Università degli Studi di Catania – EDIFICIO "Comparto 10"

| | AFFIDATARIO |
|------------------|--------------------|
| Nome | |
| Indirizzo | |
| Città | |
| Responsabile SPP | |
| Indirizzo | |
| Città | |

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

| Nome | Indirizzo | Città | Telefono |
|------|-----------|-------|----------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio
D.U.R.C. del
- regolarità INPS SI
- regolarità INAIL SI
- regolarità CE SI

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

| Nome | Matricola | Assunzione |
|------|-----------|------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |



DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti, saranno eseguiti nel Corpo "A" e nel Corpo "B" del Comparto "10" dalla C.U. sito in via Santa Sofia, Catania.

Gli edifici sono destinati prevalentemente alla didattica, ricerca e a uffici di pertinenza dell'Università di Catania nonché dell'Azienda Policlinico, pertanto le lavorazioni saranno suscettibili di "interferenze" con le attività e con gli studenti e i dipendenti di passaggio dal cortile interno dell'edificio e dai locali adiacenti alle aree destinate a cantiere ed oggetto del D.U.V.R.I.

Gli interventi da eseguire vengono di seguito descritti:

- ✓ **Intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al ripristino dei solai del piano primo e del manto di copertura del piano terrazza per quel che riguarda il Corpo "A";**
- ✓ **Intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al ripristino di alcune aree del manto di copertura del piano terrazza per quel che riguarda il Corpo "B";**
- ✓ **spicconatura delle porzioni danneggiate del solaio del corpo scala, con risanamento dell'intradosso di solaio latero-cementizio, ricostruzione malta copri ferro, successiva posa di intonaco civile, strato di finitura e tinteggiatura;**
- ✓ **risanamento dei cornicioni perimetrali dell'edificio in cls esistenti ed ammalorati con la ricostruzione del cemento copri ferro previo trattamento anticorrosivo dei ferri di armatura e successivo rifacimento di intonaco.**

Tali interventi sono necessari a seguito di notevoli infiltrazioni di acqua piovana che ha dato origine a distacchi di intonaco dell'intradosso dei solai di copertura.

FASI LAVORATIVE

Si sono individuate le seguenti tre fasi lavorative principali:

- *Accesso e raggiungimento dei siti di svolgimento dell'attività*
Fase inerente le azioni di trasporto fisico sulle zone interessate di materiali, attrezzature e prodotti per l'esecuzione del servizio in oggetto, con il relativo deposito in aree idonee e la delimitazione dell'area o delle aree di lavoro e dei percorsi interni al plesso interessati dal passaggio dei mezzi, nonché fase di predisposizione delle operazioni da realizzare.
- *Esecuzione dell'attività oggetto di appalto*
Fase fondamentale inerente tutte le azioni necessarie per l'esecuzione del servizio in appalto.
- *Ripristino condizioni delle aree interessate a fine attività*
Fase inerente le azioni di recupero di materiali, attrezzature e prodotti utilizzati per l'esecuzione del servizio in oggetto, nonché trasporto all'esterno delle sedi universitarie dei rifiuti prelevati.



MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

In applicazione del comma 8 dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008, ogni lavoratore dell'impresa dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal R.S.P.P.

Prima dell'inizio dell'attività, le aziende esterne dovranno dimostrare di aver formato i propri lavoratori sui rischi derivanti dallo svolgimento dei compiti previsti e di aver preso visione del presente DUVRI.

Se richiesta, una sessione di informazione sui rischi specifici potrà essere attuata con la collaborazione del SPPR - Settore DVR/Servizio Fisica Sanitaria dell'Ateneo.

Bisogna localizzare i percorsi di emergenza e le vie che portano all'uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature.

E' obbligatorio indossare i DPI prescritti ed utilizzarli correttamente.

L'Appaltatore deve assicurarsi che le attrezzature impiegate dai propri dipendenti siano idonee ed adeguate ad eseguire le attività oggetto dell'appalto e siano mantenute in buono stato di efficienza.

Al personale dipendente dell'appaltatore non è consentito accedere ad ambienti e zone delle sedi interessate dall'appalto diversi da quelli nei quali è previsto prestare la propria opera.

Si devono osservare le norme di comportamento in caso di emergenza, intendendo per emergenza qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno, quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

E' dovere dell'appaltatore, e suo onere economico in funzione dell'oggetto specifico dell'appalto, attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia, istruendo il proprio personale ed esigendo che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente.

Tutti i prodotti chimici impiegati nell'eventuale servizio di pulizia, dovranno essere a basso impatto ambientale, rispondenti alle normative di legge vigenti in Italia e nella UE (etichettatura, biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità, modalità d'uso, ecc.) in materia di tutela dell'ambiente.

Per ogni prodotto eventualmente utilizzato, l'impresa appaltatrice si impegna a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la scheda dati di sicurezza prevista dalla normativa comunitaria, qualora ve ne fosse fatta esplicita richiesta.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALL'INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' E LE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Premesso che l'Università degli Studi di Catania ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di salute e sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le attività in sito dell'appaltatore e quelle del Committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione che si dovranno adottare.

Il personale universitario, nonché gli studenti, estranei alle lavorazioni ed occupanti gli immobili oggetto delle stesse, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui eventualmente si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

Contratto: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CORPO "A" E DEL CORPO "B" DEL COMPARTO "10" DELLA C.U. - VIA SANTA SOFIA - CATANIA.

ATTIVITA' DI CANTIERE

Il transito dei mezzi utilizzati per il trasporto, dovrà essere regolato da un responsabile della ditta, sino al punto di sosta dal quale, porteranno i materiali all'interno dell'edificio.

Dovranno essere posti delle bandelle segnaletiche per delimitare temporaneamente le aree di intervento relativamente alla collocazione dei materiali previsti.

Sarà necessaria la presenza di un responsabile che dovrà regolamentare il trasporto, in ingresso ed in uscita, delle attrezzature e materiali occorrenti all'area di intervento, al fine di evitare interferenze con personale afferente alla struttura o studenti presenti nelle zone di intervento della struttura.

Rischi interferenti

Attraversamento le aree d'ingresso dei vari edifici (Portone, e aree di sosta vicine ai portoni stessi) da parte di estranei al lavoro.



Misure da adottare

Premesso che i lavori previsti dal bando di gara riguarderanno ambienti diversi, si fa presente che la durata del singolo intervento dovrà avere una delimitazione fisica con bandella bianco-rossa e relativa cartellonistica informativa che delimiterà l'area di intervento al fine di impedire eventuali interferenze con persone che transiteranno in sito.

Il transito del personale interessato ai lavori, dovrà essere regolato da un responsabile della ditta appaltatrice, sino al punto interessato dalle lavorazioni.

Attività

- Trasporto e messa in opera del materiale necessario agli interventi;*
- Delimitazione temporanea delle aree di intervento;*
- Intervento di manutenzione delle porte di sicurezza;*
- Rimozione della delimitazione fisica dell'area temporanea di intervento;*
- Restituzione delle aree al loro normale utilizzo.*

Rischi interferenti

Durante gli interventi, nelle aree non idoneamente delimitate e interdette, si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso consistono nella possibile caduta dall'alto di oggetti necessari alle lavorazioni previste nel bando di gara.

Misure da adottare

Interdizione all'accesso e al passaggio nelle aree in cui si andranno ad eseguire gli interventi. Le misure di prevenzione richiedono:

- 1. l'interdizione mediante l'installazione di bandelle tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;*
- 2. l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;*
- 3. l'installazione di teli in polipropilene al fine di limitare la dispersione di polvere originata dalle lavorazioni;*
- 4. la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.*

Rischi interferenti

- *Possibile transito di personale estraneo al lavoro;*



- *Possibili formazioni di polveri.*

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Ditta Appaltatrice
Soggetto deputato al controllo Capo cantiere

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si
Durante la fornitura/prestazione Si

ACCESSO ALL'EDIFICIO

Rischio BIOLOGICO E CHIMICO

La ditta appaltatrice deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:

- *indossare DPI e indumenti adeguati al rischio;*
- *togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando per recarsi in altre parti dell'edificio. Non indossare gli indumenti protettivi nella sala del personale o nella mensa.*
- *lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci l'area di cantiere o si vada nella sala del personale per mangiare bere o fumare.*
- *non mangiare bere fumare all'interno dell'area di cantiere.*
- *in caso di qualsiasi incidente, avvertire immediatamente il proprio responsabile;*
- *non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso.*
- *non entrare in laboratori che esponano un segnale di "accesso limitato" sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati.*

I Preposti della ditta appaltatrice, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale pratici le previste misure di prevenzione e protezione contro i potenziali rischi presenti all'interno dell'edificio oggetto di intervento e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.



RISCHIO INFORTUNI

L'area circostante le attività di cantiere, dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia al fine di evitare ogni rischio di inciampi e/o cadute.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono altresì essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

E' vietato abbandonare rifiuti provenienti dalle attività effettuate, all'interno della sede oggetto del presente D.U.V.R.I. e la loro termodistruzione in sito.

Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

Ogni operazione da effettuare deve prevedere:

- ✓ procedure corrette per la rimozione di residui nei tempi tecnici strettamente necessari;*
- ✓ la delimitazione e segnalazione delle aree in cui si sta operando;*
- ✓ installazione di opportuna cartellonistica in caso di momentaneo interessamento di vie di fuga o di accesso;*
- ✓ il contenimento degli impatti visivi e dell'eventuale produzione di cattivi odori;*
- ✓ l'opportuna eliminazione di perdite accidentali di prodotti o rifiuti da pavimenti e superfici interessate.*

Date le operazioni da svolgere ed i rischi derivanti, è necessario delimitare opportunamente le aree di intervento e vietarne assolutamente l'accesso ai non addetti.

L'impresa appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare ingombre o bagnate e, quindi, rispettivamente a rischio di inciampo o di scivolamento sia per i dipendenti dell'ateneo che per gli studenti ed utenti in genere.

In particolare è una misura di tipo organizzativo da adottare obbligatoriamente quella di effettuare la segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo di inciampo per ingombri o scivolamento per pavimento bagnato, posizionato a pavimento nelle zone a monte ed a valle del punto interessato. Tale cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino delle regolari condizioni di utilizzo.



INTERRUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o l'incaricato della ditta appaltatrice possono interrompere le attività lavorative qualora ritenessero che le medesime attività, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Possono quindi disporre la ripresa solo quando sia nuovamente assicurato il rispetto delle disposizioni normative e siano ripristinate le idonee condizioni di salute, sicurezza ed igiene del lavoro.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA.

I costi della sicurezza sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi da interferenza nelle attività da svolgere e vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta, in quanto non sono soggetti a ribasso.

*Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori per tutta la durata delle attività lavorative previste nell'appalto e congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori appaltati, sono riferiti alle spese previste per garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria e gli apprestamenti delle misure di prevenzione e protezione, nonché per garantire la sicurezza dai rischi interferenziali che possono originarsi all'interno dei locali durante lo svolgimento delle attività stesse, come è il caso di utilizzo di specifica segnaletica e cartellonistica. In fase di valutazione preventiva dei rischi sono stati individuati pari a **€uro 3.566,80** i costi per apprezzamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dai rischi specifici da interferenza e non soggetti a ribasso d'asta (definiti costi della sicurezza per rischi da interferenza) fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività proprie di impresa, a carico della stessa.*



Dettaglio stima:

| Codice | Descrizione | Um | Prezzi €. | Quantità | Totale €. |
|----------|--|------|-----------|---------------|-----------------|
| | Bandella B/R | N° | 3,50 | 60 | 210,00 |
| Uni.001 | Costo della verifica prima dell'inizio dei lavori e durante le lavorazioni | Ore | 30,00 | 25 | 750,00 |
| 001.012 | Cartello di avvertimento affitto mensile | Cad. | 2,50 | 6 | 15,00 |
| Uni. 006 | Armadietto di medicazione per cantiere con più di 5 addetti | Pz. | 130,00 | 4 | 520,00 |
| 23.1.3.1 | Recinzione perimetrale in polietilene | m² | 10,10 | 50 | 505,00 |
| 26.1.10 | Ponteggio mobile per altezze non superiori a 7,00 m, realizzato con elementi tubolari metallici e provvisto di ruote, di tavole ferma piedi, di parapetti, di scale interne di collegamento tra pianale e pianale, compreso il primo piazzamento, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. il ponteggio mobile sarà utilizzato solo all'interno, per opere di ristrutturazione, restauro ecc., nel caso in cui la superficie di scorrimento risulta piana e liscia tale da consentirne agevolmente lo spostamento: per ogni mc e per tutta la durata dei lavori | m² | 15,70 | 36 | 565,20 |
| 26.1.11 | Per ogni spostamento, pari alla dimensione longitudinale del ponteggio, successivo al primo piazzamento, dello stesso, di cui alla voce 23.1.1.10 | cad | 12,52 | 80 | 1.001,60 |
| | | | | TOTALE | 3.566,80 |

RISCHI INTERFERENTI COLLEGATI

Rischio **Rischio di elettrocuzione**

Descrizione Il rischio si presenta quando si lavora in ambienti in cui sono presenti impianti in tensione.

Misure da adottare:

Permesso di accesso e di sezionamento impianti elettrici.

Descrizione

I lavori possono avere inizio solo quando il referente del committente ha rilasciato il permesso d'accesso alle aree di lavoro e al sezionamento dell'impianto elettrico.

Soggetto obbligato

all'attuazione della misura

Ditta Appaltatrice



Soggetto deputato al controllo Capo cantiere

Periodicità del controllo

Prima della lavorazione o fornitura: SI

Durante la fornitura o prestazione: SI

Stima dei costi: SI

Misure da adottare

Misure : Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza.

Prima dell'inizio lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

| | |
|---|--------------------|
| <i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i> | Ditta Appaltatrice |
| <i>Soggetto deputato al controllo</i> | Ditta Appaltatrice |

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si

Durante la Prestazione/fornitura Si

Stima dei costi Si

PROCEDURE

L'appaltante, ha la facoltà di presentare proposte d'integrazione del presente documento, nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.
Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.



Se alcuni lavoratori esterni sono stati designanti quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designanti quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio e sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa ed alla bonifica dell'area interessata.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designanti quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.



Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 2) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 3) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) collabora fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio ed eventuali informazioni sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;
- 4) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, ed alla bonifica dell'area interessata.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore, in relazione alla intensità del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;



- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Il personale presente deve :

- Mantenersi in contatto con il coordinatore della sicurezza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto eventuali arredi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all'evacuazione, seguire le norme specifiche d'evacuazione;
- Seguire le indicazioni dei coordinatori d'emergenza, se in prossimità di vie di fuga, con calma dirigersi verso un luogo sicuro.
- Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione.

STRESS LAVORO CORRELATO E MOBBING

La stazione Appaltante intende cooperare con l'Impresa appaltatrice per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali coinvolte nel servizio in appalto, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali, ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza, e soddisfazione delle parti.

In particolare l'Università degli Studi di Catania si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone ed egualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto alle lavorazioni in appalto.



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| Anagrafica azienda committente | 1 |
| Premessa | 2 |
| Contratti | 3 |
| Descrizione sintetica dei luoghi | 4 |
| Fasi lavorative | 4 |
| Misure di prevenzione e protezione generali | 5 |
| Valutazione dei rischi interferenti, azioni di tutela e costi relativi per luogo | 6 |
| Attività di Cantiere | 6 |
| Accesso all'edificio | 8 |
| Rischi infortuni | 9 |
| Interruzione e sospensione del servizio | 10 |
| Valutazione dei costi della sicurezza | 10 |
| Rischi interferenti collegati | 12 |
| Procedure | 13 |
| Prevenzione incendi | 13 |
| Evacuazione | 14 |
| Primo soccorso | 14 |
| In caso di sisma | 15 |
| Stress lavoro correlato e mobbing | 15 |
| Sommario | 16 |